

Opinione Se Trump vince, distruggerà l'ordine mondiale guidato dagli americani

[Max Boot](#)



Il presidente russo Vladimir Putin e il presidente Donald Trump a un vertice del Gruppo dei 20 ad Amburgo nel 2017. (Evan Vucci/AP)

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

È diventato un cliché dire che ogni elezione è la più importante della nostra vita, ma la disputa incombente tra [il presidente Biden](#) e l'ex presidente [Donald Trump](#) lo è davvero. Questo sarà un referendum non solo sul futuro della democrazia americana, ma anche sul futuro del ruolo dell'America nel mondo.

Fin dalla seconda guerra mondiale, gli Stati Uniti hanno svolto un ruolo di leadership vitale, anzi indispensabile, nel mondo. Continua a svolgere quel ruolo oggi. Puoi vederlo nell'azione militare degli Stati Uniti, in

collaborazione con gli alleati, nello Yemen per salvaguardare la navigazione attraverso lo stretto di Bab al-Mandab - un strozzatore marittimo che gestisce [un terzo del traffico di navi portacontainer del mondo](#) - da missili e droni Houthi. Altre truppe statunitensi stanno di guardia dalla Polonia alla Corea del Sud per proteggere gli alleati dagli aggressori. In tutto, ci sono circa [171.000 militari statunitensi](#) schierati in 750 basi in almeno 80 paesi. Nonostante la tragica perdita di [tre membri del servizio](#) in un attacco di droni contro una base statunitense in Giordania domenica, la maggior parte di questi schieramenti mantiene la pace senza subire vittime.

Oltre ad essere il poliziotto del mondo, gli Stati Uniti sono anche il principale diplomatico del mondo, guidando gli sforzi per affrontare preoccupazioni vitali come la salute pubblica, il cambiamento climatico e i diritti umani.

Ogni presidente tranne uno da Franklin D. Roosevelt ha creduto che gli Stati Uniti dovrebbero esercitare un'influenza internazionale preminente per il proprio bene e quello del mondo. Trump è l'unica eccezione. È impegnato in un'agenda "America First" - la stessa etichetta abbracciata dai simpatizzanti e dagli isolazionisti nazisti del periodo pre-Pearl Harbor. Non ha altro che disprezzo per i due pilastri della politica estera degli Stati Uniti del dopoguerra: patti di libero scambio e alleanze di sicurezza.

Nel primo mandato di Trump, non è riuscito a rovesciare più di 70 anni di leadership globale americana, ma certamente l'ha minata. Si è ritirato dagli accordi sul clima di Parigi, dal partenariato trans-pacifico e dall'accordo nucleare iraniano. Ha cercato di ritirare tutte le forze statunitensi [dalla Siria](#) e circa un terzo di loro [dalla Germania](#). Hetemporary [ha bloccato le consegne di armi](#) all'Ucraina per costringere il presidente Volodymyr Zelensky ad aiutarlo politicamente. Ha lanciato una guerra commerciale inutile con la Cina che ha inflitto [costi considerevoli](#) all'economia degli Stati Uniti.

Il record di politica estera di Trump ha avuto alcuni successi isolati - ad esempio, gli [accordi di Abramo](#) in Medio Oriente - ma, nel complesso, ha virato da un errore all'altro. Nel trattare con la Corea del Nord, è passato dalla guerra di "[fuoco e furia](#)" allo scambio di "[lettere d'amore](#)" con Kim Jong Un. Trump sarebbe stato senza dubbio ancora più distruttivo se non fosse stato trattenuto dagli "adulti nella stanza" come i segretari della Difesa Jim Mattis e Mark T. Esper e i consiglieri per la sicurezza nazionale H.R. McMaster e John Bolton.

Ma è una scommessa sicura che Trump non nominerà alcun moderato la prossima volta. Ha promesso [di eliminare](#) i funzionari apolitici - a.k.a. "[Comunisti, marxisti, razzisti e teppisti di sinistra radicale](#)". La Heritage Foundation sta compilando lunghe liste di [lealisti MAGA](#) per il personale di un'amministrazione Trump.

Quindi, ci sarebbe poco - a parte la [sua stessa nebbia mentale](#) - per impedire a Trump di portare avanti la sua agenda isolazionista. Secondo Thierry Breton, un alto funzionario dell'Unione europea, Trump nel 2020 [ha detto ai leader dell'UE](#) "che se l'Europa è sotto attacco non verremo mai ad aiutarti e a sostenerti" e "la NATO è morta, e ce ne andremo, lasceremo la NATO". Il Congresso ha recentemente approvato una legislazione per impedire a un presidente di uscire dalla NATO [senza l'approvazione del Congresso](#), ma Trump potrebbe ancora rendere l'alleanza una lettera morta rifiutando di onorare l'obbligo dell'articolo 5 di difendere i membri sotto attacco.

Trump quasi certamente taglierebbe gli aiuti statunitensi all'Ucraina, come i suoi seguaci al Congresso stanno già tentando di fare, [per sua ianza](#). Dice che avrebbe posto fine alla guerra in Ucraina "[in un giorno](#)" dicendo a Zelensky che l'Ucraina avrebbe dovuto "fare un accordo". Un tale accordo avrebbe presumibilmente conserito almeno il 20 per cento del territorio dell'Ucraina all'occupazione russa mentre il dittatore Vladimir Putin ha pronto le sue forze a prendere il resto. Zelensky ha definito il

discorso di Trump "[molto pericoloso](#)", ma Trump è molto più interessato a corteggiare Putin di Zelensky. ("[Ero la pupilla dei suoi occhi](#)", Trump si è recentemente vantato del suo amico del Cremlino.)

Ci si potrebbe aspettare che, mentre cede alla Russia, Trump avrebbe preso una linea più dura contro la Cina. Ed è vero che [promette di revocare](#) lo status di nazione commerciale più favorita della Cina e di imporre tariffe fino al 60 per cento sui beni cinesi - azioni che potrebbero portare a un crollo del sistema commerciale globale. Ma dice anche che potrebbe non venire in difesa di Taiwan perché "ha [preso tutta la nostra attività di chip](#)". Quindi, stranamente, sembra più esercitato sul commercio della Cina con altre nazioni che invaderle.

I leader di alcuni paesi - ad esempio, Russia, Corea del Nord, Ungheria, Arabia Saudita - potrebbero essere entusiasti del fatto che Trump torni al potere, ma è una scommessa sicura che il Messico, il [principale partner commerciale](#) dell'America, non sarà uno di loro. [Trump ha promesso](#) di "svegliare la più grande operazione di deportazione interna nella storia americana", con la maggior parte di questi migranti presumibilmente inviati a sud del confine per l'opposizione del governo messicano. Trump, che ha parlato in carica di sparare missili contro i laboratori di droga in Messico, sta anche [sviluppando piani](#) per usare unilateralmente la forza militare contro i cartelli della droga messicani, una mossa che nessuna nazione sovrana potrebbe tollerare.

Naturalmente, è del tutto possibile che molto di ciò che dice Trump sia un semplice sbalordito e che farebbe qualcosa di completamente diverso in carica. Come [John Bolton ha scritto lo scorso agosto](#) in collina, "l'approccio di Trump al processo decisionale è al ravvicinato dell'incoerenza": "disdegna la conoscenza", ascolta "l'ultima persona nella porta" e vede tutte le relazioni degli Stati Uniti "come questioni di personalità" - quindi è favorevolmente incline verso i leader stranieri che lo lusingano. Forse i leader democratici possono entrare dalla parte buona

di Trump lasciandolo [vincere a golf](#) o soggiornando [nei suoi hotel](#).

Ma non credo che Bolton abbia ragione sul fatto che Trump "non ha né filosofia né politiche". Per decenni, Trump ha sposato opinioni costantemente protezionistiche e isolazioniste. Non ha avuto tanto successo come sperava nell'implementare la sua filosofia la prima volta. Il pericolo è che sarebbe più efficace nel suo secondo mandato. (la sua campagna è [già gestita meglio](#) di quanto non fosse nel 2016 o nel 2020.) Il risultato potrebbe essere la fine della Pax Americana. Entreremmo quindi in un mondo caotico post-americano in cui gli stati canaglia hanno commesso aggressioni impunemente, le democrazie si sono rannicchiate e i legami commerciali si sono sfilacciati. Le corsie marittime che si trasformano in gallerie di tiro diventerebbero la norma, non l'eccezione, con l'economia statunitense che ne paga il prezzo.

La saggezza convenzionale è che la politica estera non decide le elezioni statunitensi, ma la scelta raramente è stata così spaventosa o rigida. Le elezioni di novembre decideranno se l'America continuerà la sua politica estera internazionalista post-1945 o rischierà un ritorno alla politica di isolazionismo pre-Pearl Harbor. Com'è stato?

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>